

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza P 12976 - Domanda in data 28.11.2013 della Sintedil srl di variante alla concessione di derivazione d'acqua superficiale e sotterranea in Comune di Rivarolo già assentita alla stessa ditta, mediante la realizzazione di un ulteriore pozzo di prelievo ad uso climatizzazione (geotermico).

Prot. n. 63104/2014

Posizione n. P 12976

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la D.D. di questo Servizio n. 275-16047 del 21.4.2010 con la quale è stata assentita alla Soc. Sintedil srl la concessione di derivazione d'acqua in Comune di Rivarolo Canavese per usi approvvigionamento di impianto di climatizzazione e antincendio, corrispondenti all'uso civile ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i, in misura di: l/s massimi 98 e medi 15.5 tramite il Canale di Rivarolo, a sua volta derivato dal T. Orco, con restituzione nello stesso canale nello stesso Comune; l/s massimi 20 e medi 0.5 tramite pozzo profondo metri 30 in falda superficiale - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 7 n. 83, limitatamente ai periodi di carenza della risorsa nel Canale di Rivarolo; detta concessione ha scadenza il 20.4.2040;

Vista la domanda in data 28.11.2013 della stessa Sintedil srl di variante alla sopra citata concessione di derivazione d'acqua superficiale e sotterranea in Comune di Rivarolo, mediante la realizzazione di un ulteriore pozzo di prelievo in misura di l/s massimi 15 e medi 0,31 ad uso climatizzazione (geotermico);

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R in senso favorevole; in particolare l'Autorità di Bacino del Fiume Po si è espressa con nota in data 20.3.2014 prot. n. 2180, subordinatamente alla verifica della possibilità di re-immissione in falda della acque prelevate;

Visto che l'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO 02 (Pianura Torinese tra Orco, Po e Malone) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS 5 (Pianura canavese);

Visto che per il raggiungimento delle finalità del PTA le misure previste sono distinte in misure di carattere generale definite ai Titoli II (Misura di tutela qualitativa) e III (Misure di Tutela quantitativa), e in specifiche misure di area richiamate al Titolo IV (Norme di Area) e individuate nelle monografie di area.

Premesso che nella Monografia dell'Area Idrogeologicamente Separata TO 02 (Pianura Torinese tra Orco, Po e Malone) lo stato ambientale attuale della falda superficiale viene classificato "buono" e che l'obiettivo finale dello stesso è fissato in "buono", il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale contempla fra le misure da attuarsi il ricondizionamento (con chiusura selettiva dei filtri) o la chiusura dei pozzi che mettono in comunicazione il sistema acquifero freatico con i sistemi acquiferi profondi ed il perseguimento di azioni finalizzate alla sostituzione parziale di prelievi di acque sotterranee con altre fonti di approvvigionamento.

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*".

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*".

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*".

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: “*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*”.

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, “*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*”.

Vista la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – “*Aggiornamento della cartografia della base dell’acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013*”.

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di RIVAROLO, dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e smi ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno MERCOLEDI 4 GIUGNO 2014 alle ore 10.00 con ritrovo presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di RIVAROLO. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;

Comunica

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Carlo Ferrero;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e smi è l'arch. Paolo Foietta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

3) il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: Studio Gardenghi, tel. 011.436.57.59, e-mail: info@studiogardenghi.it

4) qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
(*) Regione Piemonte	Settore pianificazione e verifica attività estrattiva	attivitaproductive@cert.regione.piemonte.it
(*) Arpa Piemonte	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Comune di RIVAROLO	Alla c.a. del Sindaco	<u>rivarolocanavese@pec.it</u>
Comune di RIVAROLO	Alla c.a. dell'ufficio Albo Pretorio	<u>rivarolocanavese@pec.it</u>
Sintedil srl		<u>sintedil@legalmail.it</u>

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

Torino, lí 10/04/2014

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini